

Legge 69/2019
CODICE ROSSO

**BUONE PRATICHE
IN AMBITO PENALE**

La ratio della legge è ben espressa nella relazione di accompagnamento al disegno di legge per cui:

Gli obiettivi sono quelli di garantire **l'immediata instaurazione e progressione del procedimento penale** al fine di pervenire, ove necessario, nel più breve tempo possibile all'adozione di provvedimenti "protettivi o di non avvicinamento" e **quello di impedire che ingiustificabili stasi procedurali possano porre, ulteriormente, in pericolo la vita e l'incolumità fisica delle vittime di violenza domestica e di genere.**

Al fine di predisporre un'adeguata tutela alle vittime dei reati in argomento e di dare attuazione alla direttiva 2012/29/UE, recepita con [d.lgs. 15 dicembre 2015, n. 212](#), relativa a **"norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato"**

OBBIETTIVI

- assicurare la **maggior e quanto più rapida tutela possibile alle vittime di reato**, con particolare attenzione, per ciò che rileva in questa sede, alle vittime di violenza domestica e di violenza di genere;
- evitare rigorosamente la vittimizzazione secondaria;
- assicurare una tutela effettiva, compatibilmente con le risorse disponibili;
- garantire un'**organizzazione** e una **professionalità** diretta a selezionare i casi che richiedono l'intervento a tutela, anche ad horas, da quelli che necessitano di particolari approfondimenti.

CRITICITA'

- la **manca**za di **interventi strutturali e coordinati diretti ad affrontare il tema dell'accelerazione dei processi**, oggi di estrema lunghezza, è una delle concause di **ritrattazione** delle vittime che nascono dal tempo trascorso, dalla sfiducia verso la giustizia, dalle pressioni ambientali e familiari, dalla debolezza economica che non di rado le costringe a ritornare con colui che esercita violenza;
- la non adeguata consapevolezza della necessità di costituire **Corpi di polizia giudiziaria specializzati**, come avviene per altre forme di criminalità (criminalità organizzata, antidroga, polizia postale e ferroviaria, antisofisticazione etc.). Solo una **polizia giudiziaria altamente specializzata**, con articolazioni territoriali diffuse, in grado di dare immediato e adeguato supporto, consentirà di affrontare adeguatamente la tutela delle vittime di reato in materia di violenza domestica e di genere;

Art. 64-bis Disp. Att. C.P.P. (Trasmissione obbligatoria di provvedimenti al giudice civile)

Ai fini della decisione dei **procedimenti di separazione personale dei coniugi o delle cause relative ai figli minori di eta' o all'esercizio della potesta' genitoriale**, copia delle ordinanze che applicano misure cautelari personali o ne dispongono la sostituzione o la revoca, dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, del provvedimento con il quale e' disposta l'archiviazione e della sentenza emessi nei confronti di una delle parti in relazione ai reati previsti (...) **e' trasmessa senza ritardo al giudice civile procedente**

PROTOCOLLO DI INTESA

CIRCA L' ASSISTENZA ALLE PERSONE OFFESE DAL REATO

06/12/2018

La Direttiva 2012/29/UE prevede a tale scopo una formazione sia generale che specialistica, di livello **appropriato al tipo di contatto che intrattengono con le vittime, dei funzionari quali gli agenti di polizia e il personale giudiziario.**

Analogamente, fatta salva l'indipendenza della Magistratura si richiede che i responsabili della formazione di Giudici e Pubblici Ministeri coinvolti nei procedimenti penali offrano l'accesso a una formazione, sia generale che specialistica, che **li sensibilizzi maggiormente alle esigenze delle vittime.**

E parallelamente, nel dovuto rispetto per l'indipendenza della professione forense, si raccomanda che i responsabili per la formazione degli avvocati offrano l'**accesso ad una formazione, sia generale che specialistica, che sensibilizzi maggiormente questi ultimi alle esigenze delle vittime.**

5-bis della decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere)

Indipendentemente dalle metodologie di intervento adottate e dagli specifici profili professionali degli operatori coinvolti, **la formazione delle figure professionali** dei centri antiviolenza e delle case-rifugio promuove un **approccio integrato alle fenomenologie della violenza, al fine di garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita dalle persone, a livello relazionale, fisico, psicologico, sociale, culturale ed economico.** Fa altresì parte della formazione degli operatori dei centri antiviolenza e delle case-rifugio il **riconoscimento delle dimensioni della violenza riconducibili alle diseguglianze di genere.**

SPORTELLO DI ACOLTO VITTIME DI REATO COA /CPO TORINO

- è istituito presso il Palazzo di Giustizia di Torino - nei locali del Consiglio dell' Ordine degli Avvocati di Torino uno sportello di ascolto e informazione per le vittime di reato a cura dell'Ordine degli Avvocati che garantisce la presenza di avvocati qualificati e su base volontaria;
- lo sportello ha mere **funzioni di indirizzo**, pertanto, nel caso in cui si renda necessario **indicare alla vittima di reato**, che ne faccia richiesta, **un difensore**, il nominativo sarà individuato seguendo le procedure specificate nel Regolamento che istituisce il servizio, precisando sin da ora **la necessità di prevedere una formazione specialistica degli avvocati che dovranno accogliere le persone offese e le vittime di violenza di genere**;

l'Ordine degli Avvocati si impegna a sottoporre ogni persona offesa/vittima di violenza di genere che ne richieda l'ascolto e/o l'assistenza a una **valutazione individuale**, allo **scopo di individuare le specifiche esigenze di protezione** e a **informarla dettagliatamente sui servizi di assistenza alle vittime** operanti sul territorio del Distretto e sulle modalità di accesso ai medesimi.

l'Ordine degli Avvocati e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino si impegnano altresì a collaborare per:

- **la realizzazione di percorsi di formazione congiunta sui temi attinenti le vittime e sulle problematiche** che via via si presenteranno;
- l'organizzazione di **attività di sensibilizzazione, informazione e formazione a favore delle FFOO e degli operatori** che a titolo diverso entrino in contatto con le vittime.

**Tab. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.
Sedi completamente rispondenti**

Sede	Tribunale e relative sezioni			Gip presso il Tribunale	Procura presso il Tribunale
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento	Noti Gip Gup	Noti
ALESSANDRIA	11,4%	6,0%	6,1%	6,3%	4,1%
AOSTA	0,0%	0,2%	0,2%	3,0%	1,2%
ASTI	0,0%	3,8%	3,7%	3,9%	2,2%
BIELLA	4,8%	19,7%	19,4%	3,6%	1,4%
CUNEO	6,4%	2,0%	2,1%	2,4%	1,6%
IVREA	0,0%	2,2%	2,1%	3,0%	4,1%
NOVARA	8,1%	11,8%	11,7%	6,5%	1,7%
TORINO	2,0%	1,3%	1,4%	16,0%	12,9%
VERBANIA	0,0%	1,3%	1,3%	2,6%	2,0%
VERCELLI	6,5%	3,4%	3,4%	0,7%	0,4%
Totale Distretto	3,6%	4,3%	4,3%	9,4%	6,7%

N.B.: Le percentuali dei dibattimenti sia collegiale sia monocratico sia totale mostrano l'incidenza dei procedimenti di "proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione" e "non doversi procedere per prescrizione" sul totale degli esauriti per chiusura indagini preliminari di cui è noto il dibattimento

Le percentuali dei "Noti Gip Gup" mostrano l'incidenza dei procedimenti archiviati per prescrizione dal Gip e definiti con sentenza non doversi procedere dal Gip e dal Gup sul totale dei definiti Gip/Gup

Le percentuali delle Procure presso il tribunale mostrano l'incidenza dei procedimenti inviati al Gip con richiesta di archiviazione per prescrizione sul totale dei definiti

**Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2017/2018.
Sedi completamente rispondenti**

PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21										
Procura della Repubblica	Classi di durata								Totale Procura Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
ALESSANDRIA	2.435	35,8%	929	13,7%	987	14,5%	2.444	36,0%	6.795	100%
AOSTA	1.521	69,2%	479	21,8%	170	7,7%	27	1,2%	2.197	100%
ASTI	3.189	56,1%	1.021	18,0%	933	16,4%	538	9,5%	5.681	100%
BIELLA	950	30,4%	635	20,3%	772	24,7%	765	24,5%	3.122	100%
CUNEO	3.614	73,0%	854	17,3%	347	7,0%	133	2,7%	4.948	100%
IVREA	1.788	38,0%	1.169	24,9%	800	17,0%	943	20,1%	4.700	100%
NOVARA	2.780	54,7%	519	10,2%	1.016	20,0%	767	15,1%	5.082	100%
TORINO	15.942	55,3%	2.659	9,2%	2.402	8,3%	7.805	27,1%	28.808	100%
VERBANIA	1.864	59,2%	530	16,8%	504	16,0%	248	7,9%	3.146	100%
VERCELLI	3.295	66,2%	1.010	20,3%	575	11,6%	98	2,0%	4.978	100%
Totale	37.378	53,8%	9.805	14,1%	8.506	12,2%	13.768	19,8%	69.457	100%

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP secondo le principali modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018.

Sedi completamente rispondenti

Definiti					
Modalità	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI	Totale
Decreti di archiviazione	2.201	15.898	1.586	2.117	33.307
Sentenze di rito alternativo	288	1.504	378	310	4.100
Decreti penali di condanna	263	85	169	71	1.297
Decreti che dispongono il giudizio	405	1.020	187	228	3.137
TOTALE	3.157	18.507	2.320	2.726	41.841

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica secondo le principali modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018.

Sedi completamente rispondenti

Definiti					
Modalità	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI	Totale
Richieste di archiviazione	1.625	14.421	1.125	2.087	30.187
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	324	1.819	255	298	4.426
Richieste di riti alternativi	1.042	3.412	705	516	8.967
Citazioni dirette a giudizio	1.340	2.729	709	1.285	12.909
TOTALE	4.331	22.381	2.794	4.186	56.489

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 24 settembre 2018